

ARPAT - Area Vasta Sud – Dipartimento di SIENA
Settore Supporto Tecnico
Strada del Ruffolo 4/b– 53100 - Siena

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. SI.02/104.5

a mezzo:

PEC

A COMUNE DI POGGIBONSI
urbanistica.poggibonsi@postacert.toscana.it
c.a. **Ing. Cinzia Bandinelli**

Oggetto: PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE (PAPMAA) AZIENDA AGRICOLA SALVADORI FABIO, LOC. LECCHI; POGGIBONSI - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 10/2010. - PARERE.

Risposta alla richiesta di contributo proveniente dal Comune di Poggibonsi PEC del 27/11/2020 pervenuta a questo Dipartimento prot. ARPAT.n°2020/0082195 del 27/11/2020.

INDICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ESAMINATA PER L'ISTRUTTORIA:

In riferimento al procedimento in oggetto è stata esaminata la documentazione pervenuta con la comunicazione succitata:

- Documento Preliminare di richiesta di verifica di assoggettabilità art.22 L.R.10/10.

RESAME DEI CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE

La procedura di VAS viene attivata con la predisposizione di un documento preliminare di VAS contenente, in base all'articolo 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i., le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente.

Infatti oltre alla presentazione dello stato dei luoghi e degli obiettivi della variante, richiama i riferimenti normativi, individua i soggetti competenti e fornisce indicazioni circa i possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione.

In merito si ricorda che ARPAT fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, secondo quanto previsto dalla L.R. 30/2009.

Osservazioni

Per la verifica dei contenuti si è utilizzata la "Check list di riferimento per la verifica dei contenuti del documento/rapporto preliminare nel caso di procedura di verifica di assoggettabilità a VAS".

L'analisi è stata condotta secondo la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

E' stata valutata la documentazione tecnica pervenuta, da cui risulta che:

La valutazione della documentazione tecnica pervenuta ha portato alle seguenti osservazioni:

ASPETTI PROGRAMMATICI

Nel documento è stato valutato che *“il P.A.P.M.A.A. non presenta piani o programmi gerarchicamente subordinati al P.A.P.M.A.A., eccetto le varie autorizzazioni edificatorie scaturenti a seguito della sua approvazione. Per quanto riguarda i piani o programmi gerarchicamente sovraordinati, dato che il P.A.P.M.A.A. è pienamente coerente con la pianificazione provinciale e regionale e con gli altri piani o programmi, non si ravvisa alcun tipo di influenza”*.

ASPETTI PROGETTUALI

In linea generale si rileva che le valutazioni presenti nel documento preliminare esaminato sono risultate piuttosto generiche.

Nella documentazione esaminata viene precisato quanto segue:

- *L'Az. Agr. Salvadori Fabio ha sede in Via Agnoletti n°27 a Certaldo (FI);*
- *Il P.A.P.M.A.A., oggetto della presente valutazione, è localizzato nel Comune di Poggibonsi, loc. Lecchi ed interessa terreni agricoli ed un fabbricato temporaneo facenti parte della AZ. AGR. SALVADORI FABIO. Tale fabbricato sarà realizzato nel comune di Poggibonsi, loc. Lecchi, foglio di mappa 51, p.lla 100;*
- *Non sono previsti altri interventi se non quelli di normale gestione delle colture, per tutte le altre superfici agricole.*

Nella documentazione esaminata si afferma che l'obiettivo principale dell'azienda è quello della costruzione (in unico corpo di fabbrica) di nuova abitazione per l'agricoltore e di annesso agricolo da adibire a rimessa macchinari ed attrezzi, cantina di vinificazione, stanza olio, stanza fitofarmaci, deposito ortaggi e punto vendita.

Nella documentazione esaminata si afferma che l'obiettivo principale dell'azienda è quello della costruzione (in unico corpo di fabbrica) di nuova abitazione per l'agricoltore e di annesso agricolo da adibire a rimessa macchinari ed attrezzi, cantina di vinificazione, stanza olio, stanza fitofarmaci, deposito ortaggi e punto vendita.

Il P.A.P.M.A.A. in oggetto prevede la realizzazione di un intervento edilizio (mq. edificabili 142.43 e mc edificabili 665.85) e di nessun intervento colturale che modifichi rispetto alla normale conduzione agricola l'attuale stato dei luoghi. Pertanto sia con l'intervento edilizio che con le coltivazioni agricole in condizioni di ordinarietà, non si prevede che si possa in qualche modo alterare le caratteristiche morfologiche preesistenti dell'area. Ne si ridurranno pertanto le potenzialità paesistiche e ambientali già presenti.

Si fa presente che nella documentazione pervenuta non è presente nessun allegato cartografico che faciliti le valutazioni di competenza.

3. ANALISI COMPONENTI AMBIENTALI

Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi: problemi ambientali pertinenti al piano o al programma.

Le componenti ambientali analizzate per spiegare gli effetti del P.A.P.M.A.A. sull'ambiente sono: PAESAGGIO (sensibilità, incidenza e impatto acustico),

SUOLO E SOTTOSUOLO (aspetti geologici, geomorfologici e sismici, permeabilità, uso razionale delle materia prime, gestione dei rifiuti),
ACQUA (aspetti idraulici, contenimento dei consumi, trattamento e riduzione delle acque da depurare),
ATMOSFERA (acustica, protezione inquinamento atmosferico e controllo emissioni gas climalteranti, controllo inquinamento luminoso, protezione dall'inquinamento elettromagnetico),
MOBILITA' E TRAFFICO, ENERGIA, ASPETTI SOCIALI ED ECONOMICI, SALUTE UMANA.

Per tutte le componenti ambientali sopra elencate viene detto che Non sono stati rilevati impatti e pertanto è possibile affermare che non sussistono problemi ambientali pertinenti al P.A.P.M.A.A.

In linea generale si rileva che per quasi tutte le matrici ambientali interessate sono state effettuate valutazioni piuttosto sintetiche e generiche.

4. CONCLUSIONI

Visto quanto emerso dalla valutazione degli elaborati di piano e considerato che:

- l'intervento interessa una zona di estensione limitata;
- è possibile individuare, nelle successive fasi di progettazioni, ulteriori azioni di mitigazione e contenimento *idonee ad evitare, ridurre o compensare gli effetti ambientali negativi.*

Considerato in generale che per le tutte le matrici ambientali **non sono prevedibili impatti significativi negativi derivanti dal piano in oggetto ai fini della verifica di assoggettabilità.**

Vista la tipologia degli argomenti che sono trattati nel Documento Preliminare di valutazione ambientale strategica del piano, fatte salve le competenze dell'Amministrazione Comunale,

Si ritiene che possano essere condivise le conclusioni del documento preliminare riguardo all'esclusione del procedimento dalla procedura di VAS.

Restano comunque alcune perplessità relative all'impatto ambientale sulla matrice suolo (con particolare riferimento al consumo), si rimette agli enti competenti una valutazione in merito.

Si reputa inoltre opportuno che nelle successive fasi di progettazione e di realizzazione venga tenuto conto in particolare dei seguenti elementi relativi alla mitigazione dei possibili impatti sulle componenti ambientali:

- valutazione dell'impatto acustico a firma di Tecnico Competente in Acustica ai sensi del DLgs 42/2017 tramite redazione del documento previsionale d'impatto acustico con particolare attenzione anche alla fase di cantiere;
- tutela della risorsa idrica con particolare riferimento a:
 - riduzione della quota di fabbisogno idrico da approvvigionamento da acquedotto pubblico e/o privato limitatamente per l'uso potabile, mediante massimizzazione del recupero delle acque meteoriche ed usate depurate e *ricorso a reti duali*;
 - adeguata regimazione delle acque meteoriche e limitazione del trasporto solido in fase di cantiere;
 - qualora non sia possibile allacciarsi alla pubblica fognatura (nel qual caso è necessario verificare la capacità residua del depuratore di riferimento), è necessario provvedere alla progettazione di un adeguato sistema di trattamento e gestione

scarichi (incluso dimensionamento e calcolo abitanti equivalenti) secondo quanto previsto dal Regolamento della Regione Toscana 8 settembre 2008, n. 46/R e dal D.L.152/2006 (Parte III, Allegato 5, valori limite), con particolare attenzione agli adempimenti autorizzativi in materia di scarichi fuori da pubblica fognatura;

- definizione degli interventi di mitigazione della diffusione di polveri in fase di cantiere;
- gestione dei rifiuti e terre e rocce da scavo prodotti in fase di cantiere:
 - individuando specifica area dedicata al loro deposito temporaneo,
 - l'utilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere, prioritariamente tramite riutilizzo per le opere previste da progetto e secondariamente per le altre forme di utilizzo stabilite dal DPR 120/2017.

Si raccomanda di consultare le linee guida ARPAT per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale, disponibili al link :

<http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale>

Infine segnaliamo l'opportunità di fare riferimento ai criteri ambientali minimi specifici reperibili al sito <https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi> quali ad esempio i “*Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione*”, di cui al recente DM 11/10/2017.

Tali criteri possono costituire valido riferimento tecnico anche per lavori e opere d'iniziativa privata quali quelli oggetto del Piano in esame.

Siena, 23/12/20

**per il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
Dr. Milo Vignali¹**

¹“Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993”